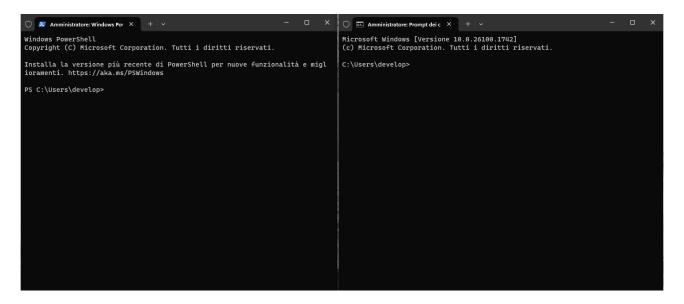
Cyber Security & Ethical Hacking Report Pratico di Analisi e Automazione

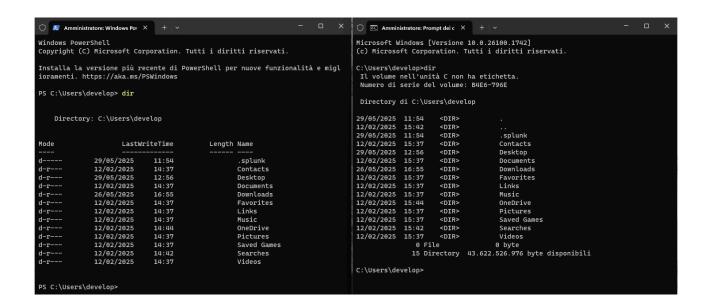
Esercizio 1 – Usare Windows PowerShell

1.1 Accedere alla console PowerShell e al Prompt dei Comandi



2.1 Confrontare l'esecuzione di comandi comuni nei due ambienti

Usiamo il comando dir che serve a **visualizzare il contenuto della directory corrente**, ovvero l'elenco di file e cartelle presenti in quella posizione. È uno dei comandi più basilari e diffusi sia nel Prompt dei Comandi (cmd) che in PowerShell.



In PowerShell, l'output del comando dir mostra:

- Mode: indica il tipo di contenuto e i relativi attributi
- LastWriteTime: data e ora dell'ultima modifica
- Length: la dimensione del file (vuoto per le cartelle)
- Name: il nome dell'elemento (file o cartella)

L'elenco è formattato in **colonne ben leggibili**, e ogni riga rappresenta un oggetto interno che può essere utilizzato da altri comandi.

In Prompt dei Comandi, l'output del comando dir mostra:

Una riga per ogni elemento, con:

Data e ora ultima modifica

Indicazione <DIR> per le cartelle

Nome del file o della cartella

Inoltre mostra:

Le directory speciali . (corrente) e .. (superiore)

Il numero totale di file e cartelle nella directory

Lo spazio libero sul disco

2.1.1 Esecuzione di un altro comando

Comando utilizzato: ipconfig

```
12/02/2025
                                                                                                                 <DIR>
                                                                                                                                 Videos
                                                                                                                       0 byte
43.605.774.336 byte disponibili
                                                                                         C:\Users\develop>ipconfig
PS C:\Users\develop> ipconfig
                                                                                         Configurazione IP di Windows
Configurazione IP di Windows
                                                                                         Scheda Ethernet Ethernet:
Scheda Ethernet Ethernet:
                                                                                            Suffisso DNS specifico per connessione:
   Suffisso DNS specifico per connessione:
                                                                                          Indirizzo IPv6 temporaneo. . . . . . . . . : fdb2:5ad9:cbbb:7d4a:4426
:4e10:63a9:e582
Indirizzo IPv6 locale rispetto al collegamento . : fe80::77a1:a5b3:8f60:6fc
   Indirizzo IPv6 locale rispetto al collegamento . : fe80::77a1:a5b3:8f60:6
                                                                                             Indirizzo IPv4. . .
                                                                                            Gateway predefinito
C:\Users\develop>
                                                                                         C:\Users\develop
```

Risultato ottenuto in entrambi gli ambienti:

Il comando ipconfig ha restituito la configurazione della rete attiva, mostrando le informazioni della scheda Ethernet

Osservazioni:

- L'output è identico sia in PowerShell che in Prompt dei Comandi, poiché ipconfig è un comando di rete di basso livello integrato nel sistema operativo e non gestito da PowerShell.
- È utile per diagnosticare problemi di rete e identificare la connessione attiva, specialmente in ambienti dove il gateway, la subnet o gli indirizzi IP sono fondamentali per l'analisi delle comunicazioni o degli attacchi di rete.

3.1 Comprendere e utilizzare i cmdlet PowerShell

In PowerShell, i comandi sono strutturati come cmdlet, abbreviazione di *command-lets*, con una sintassi standard basata su coppie verbosostantivo. Questa struttura consente maggiore chiarezza, automazione e integrazione con l'ambiente operativo.

Il vero comando PowerShell per dir è Get-ChildItem.

Questo cmdlet fa parte di un ecosistema molto più avanzato rispetto ai comandi testuali tradizionali, permettendo automazioni e filtri complessi su file, cartelle, servizi, processi, registry e altro ancora.

In PowerShell, il comando dir è semplicemente un **alias**, cioè una scorciatoia, del cmdlet completo: **Get-ChildItem**Quindi, digitare dir, Is o gci in PowerShell esegue in realtà lo stesso

comando: Get-ChildItem

Che cos'è Get-ChildItem?

Get-ChildItem è un cmdlet che:

- Elenca file e cartelle in una directory (come fa dir)
- Ma in modo più potente, perché ogni voce restituita è un oggetto .NET con proprietà accessibili (dimensione, tipo, data, attributi, ecc.)
- Può essere combinato con filtri, ordinamenti, e output personalizzati

Approfondimento sui Cmdlet

Per ottenere informazioni più dettagliate su tutti i cmdlet disponibili in PowerShell, si può eseguire localmente: **Get-Command**

4.1 Analizzare le connessioni e i processi con netstat

Il comando netstat (*network statistics*) consente di analizzare lo stato delle connessioni di rete del sistema operativo, mostrando informazioni su porte aperte, indirizzi remoti, protocolli attivi e processi associati.

Visualizzare le opzioni disponibili: netstat -h

```
PS C:\Users\develop> netstat -h

Mostra le statistiche del protocollo e le connessioni di rete TCP/IP correnti.

NETSTAT [-a] [-b] [-e] [-f] [-i] [-n] [-o] [-p proto] [-r] [-s] [-t] [-x] [-y] [interval]

-a Mostra tutte le connessioni e le porte di ascolto.

-b Mostra l'eseguibile coinvolto nella creazione di ogni connessione o porta di ascolto. In alcuni casi, eseguibili noti ospitano più componenti indipendenti e in questi casi la sequenza dei componenti coinvolti nella creazione della connessione o della porta di ascolto vinen visualizzata. In questo caso, il nome dell'eseguibile è in [] in basso, in alto si trova il componente chiamato, e così via fino al raggiungiamento di TCP/IP. Tenere presente che questa opzione puù essere dispendiosa in termini di tempo e non andrà a buon fine a meno che non si disponga delle autorizzazioni sufficienti.

-c Visualizza un elenco di processi ordinati in base al numero diTCP o UDP porte attualmente utilizzate.

-d Mostra il valore DSCP associato a ogni connessione.

-e Mostra il valore DSCP associato a logni connessione con l'opzione -s.

-f Mostra fully qualified Domain Names (FQDN) per gli indirizzi stranieri.

-i Mostra il tempo in cui una connessione TCP si trova nel suo stato corrente.

-n Mostra il numeri di indirizzi e porte in formato numerico.

-o Mostra il numeri di indirizzi e porte in formato numerico.

-o Mostra il numeri di indirizzi e porte in formato numerico.

-o Mostra l'ID processo di proprietà associato a ogni connessione.

-p proto Mostra le connessioni per il protocollo specificato da la protocollo; il protocollo puù essere: TCP, UDP, TCPv6 o UDPv6. Se usato con l'opzione -s
```

Visualizzare la tabella di routing: netstat -r

```
PS C:\Users\develop> netstat -r
Elenco interfacce
7...42 73 64 8f c5 19 .....Red Hat VirtIO Ethernet Adapter
1....Software Loopback Interface 1
IPv4 Tabella route
    oute attive:
Indirizzo rete

        oute attive:

        Indirizzo rete
        Mask
        Gateway
        Interfaccia
        Metrica

        0.0.0.0.0
        0.0.0.0
        192.168.104.1
        192.168.104.10
        271

        127.0.0.0.1
        255.255.255.255
        0.0-link
        127.0.0.1
        331

        127.255.255.255
        255.255.255
        0.0-link
        127.0.0.1
        331

        192.168.104.0
        255.255.255.255
        0.0-link
        192.168.104.101
        271

        192.168.104.101
        255.255.255.255
        0.0-link
        192.168.104.101
        271

        192.168.104.0.0
        240.0.0.0
        0.0-link
        127.0.0.1
        331

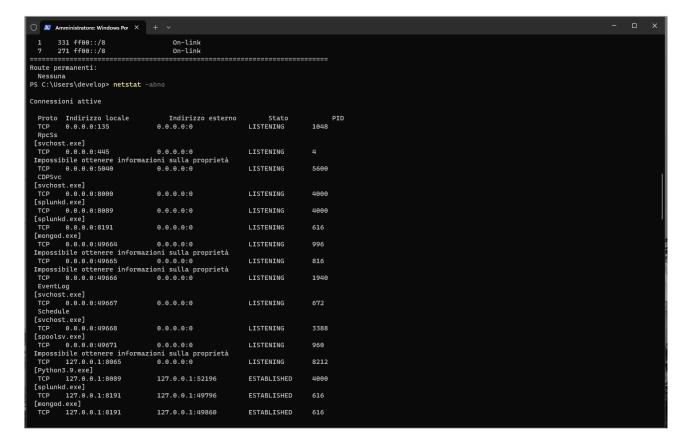
        224.0.0.0
        240.0.0.0
        0.0-link
        127.0.0.1
        331

        255.255.255.555.555
        255.255.255
        0.0-link
        127.0.0.1
        331

        255.255.255
        255.255.255
        0.0-link
        127.0.0.1
        331

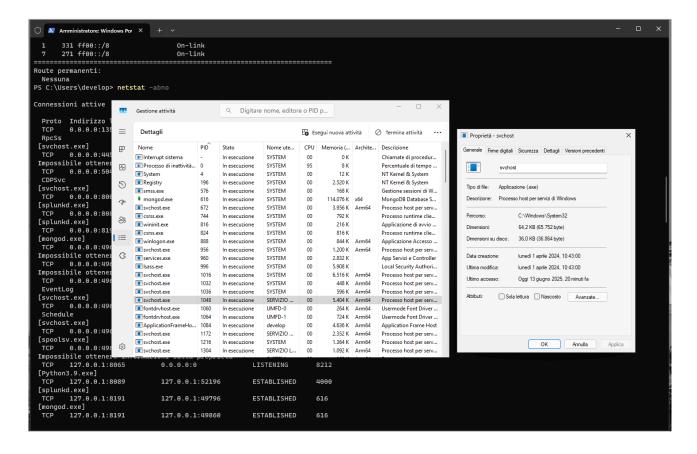
    255.255.255.255 255.255.255
255.255.255.255 255.255
                                                                                                                                   On-link
On-link
                                                                                                                                                              127.0.0.1
192.168.104.101
 Route permanenti:
                                                                             Mask Indir. gateway Metrica
0.0.0.0 192.168.104.1 Predefinito
IPv6 Tabella route
                                                                             _____
----
Route attive:
Interf Metrica Rete Destinazione
                   f Metrica Rete Destinazione Gateway
331 ::/128
271 fdb2:5ad9:cbbb:7d4a::/64 On-link
271 fdb2:5ad9:cbbb:7d4a:426:4e18:63a9:e502/128
On-link
                 271 fdb2:5ad9:cbbb:7d4a:4cd0:8d47:b7f5:d2bc/128
                    271 fe80::/64
271 fe80::77al:a5b3:8f60:6fcf/128
On-link
```

Visualizzare tutte le connessioni attive con i relativi processi: **netstat -abno** *Risultato*: **e**lenca tutte le connessioni TCP/UDP aperte



Analisi con il Task Manager

1 Aprire Task Manager - 2 Scheda Dettagli - 3 Ordinare per PID - 4 Cercare il PID indicato da netstat (es. 1048) - 5 Clic destro > Proprietà



Dopo aver individuato un **PID** (Process ID) tramite il comando netstat -abno, è possibile ottenere informazioni dettagliate sul processo corrispondente utilizzando il **Task Manager** e la **finestra Proprietà** del processo.

Dalla scheda "Dettagli" del Task Manager:

- Nome del processo (es. chrome.exe, svchost.exe, ecc.)
- **PID** (per confermare che corrisponde a quello individuato con netstat)
- Utilizzo della CPU e memoria (utile per identificare processi sospetti o pesanti)
- Stato del processo (in esecuzione, sospeso...)
- **Utente che ha avviato il processo** (es. SYSTEM, Administrator, nome utente)

Queste informazioni aiutano a determinare:

- Se il processo è legittimo o sospetto
- Se è avviato da un utente normale o da un servizio di sistema
- Se consuma risorse in modo anomalo.

Dalla finestra "Proprietà" del processo:

- Percorso del file eseguibile (es. C:\Program Files\Google\Chrome\Application\chrome.exe)
- **Descrizione del file** (es. "Google Chrome", "Windows Host Process", ecc.)
- Versione del file e copyright
- Data di creazione/modifica del file
- Firma digitale (in alcuni casi)

Queste informazioni permettono di:

- Verificare se il file si trova nella posizione corretta (es. svchost.exe deve essere in C:\Windows\System32\, non altrove)
- Capire se si tratta di un programma ufficiale o potenzialmente malevolo
- Valutare l'affidabilità del processo attraverso la firma digitale

Conclusione:

L'analisi incrociata tra netstat, Task Manager e Proprietà permette di:

- Collegare le connessioni di rete attive ai relativi processi in esecuzione
- Identificare comportamenti anomali o sospetti
- Raccogliere informazioni utili per un'eventuale indagine forense o per applicare contromisure

5.1 Syuotare il Cestino usando PowerShell

In questa fase dell'esercizio è stato sperimentato il comando PowerShell per svuotare completamente il Cestino, cioè eliminare definitivamente i file al suo interno senza dover utilizzare l'interfaccia grafica.

Comando eseguito: Clear-RecycleBin

```
PS C:\Users\develop> Clear-RecycleBin

Conferma
Eseguire l'operazione?
Esecuzione dell'operazione "Clear-RecycleBin" sulla destinazione "Tutto il contenuto del Cestino".

[S] Si [T] Si a tutti [N] No [U] No a tutti [O] Sospendi [?] Guida (il valore predefinito è "S"): S
PS C:\Users\develop>
```

Risultato:

- Tutti i file presenti nel Cestino vengono eliminati definitivamente.
- Non è possibile recuperarli con un semplice ripristino da interfaccia utente.
- Il comando può essere molto utile in fase di pulizia automatizzata del sistema, ad esempio in script di manutenzione o gestione postattacco.

Conclusione:

Il comando Clear-RecycleBin consente di **automatizzare l'eliminazione dei file nel cestino** direttamente da terminale, risultando particolarmente utile per:

- Script di manutenzione
- Procedure di hardening del sistema
- Scenari in cui si desidera evitare tracce recuperabili

6.1 Domanda di Riflessione Finale

Altri comandi PowerShell utili nel monitoraggio di un sistema.

PowerShell offre una vasta gamma di comandi utili in ambito di **monitoraggio, diagnosi e sicurezza del sistema**. Alcuni dei cmdlet più rilevanti includono:

Get-Process

- Elenca tutti i processi attivi sul sistema, con nome, PID, utilizzo di CPU e memoria.
- Può essere combinato con filtri per individuare processi anomali.

Get-Process | Sort-Object CPU -Descending

Get-Service

 Mostra tutti i servizi attivi e inattivi, utile per verificare lo stato di antivirus, firewall o servizi sospetti.

Get-Service | Where-Object {\$_.Status -eq 'Running'}

Get-EventLog

- Permette di leggere i log eventi di sistema, applicazioni e sicurezza.
- Fondamentale per l'analisi post-attacco o per il monitoraggio di attività insolite.

Get-EventLog -LogName Security -Newest 50

Start-Transcript

- Registra tutte le operazioni eseguite in PowerShell in un file di testo.
- Utile in contesti di audit, formazione o forense.

Start-Transcript -Path C:\Logs\session.log

Get-ACL

- Mostra i permessi (Access Control List) associati a file e cartelle.
- Utile per verificare chi può accedere a risorse sensibili.

Get-Acl C:\Users\ | Format-List

Conclusione:

PowerShell è uno strumento estremamente potente per la sicurezza informatica. Permette di monitorare, registrare, filtrare e analizzare dati in tempo reale, riducendo la necessità di strumenti esterni.

Con i giusti cmdlet, può diventare un vero e proprio sistema di sorveglianza e gestione proattiva del sistema operativo.

Esercizio 2 - Studio IoC

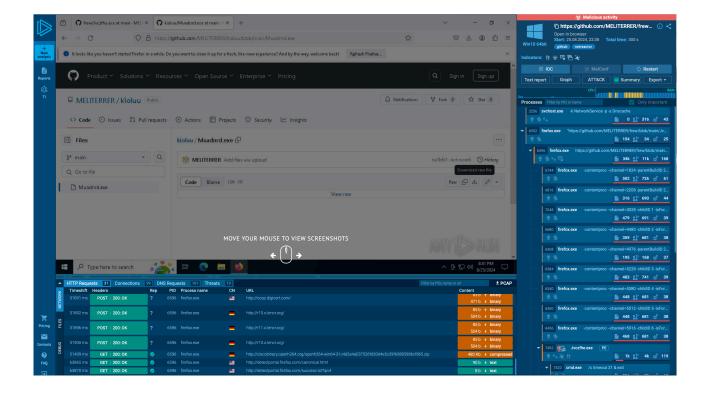
L'obiettivo è analizzare il comportamento di un file eseguibile sospetto all'interno della sandbox interattiva **Any.Run**, con lo scopo di identificare indicatori di compromissione (IoC), comprendere il ciclo di vita dell'attacco e valutare il rischio associato.

Ambiente di analisi

Sandbox utilizzata: Any.Run

• File analizzato: Muadnrd.exe, disponibile su GitHub

• Sistema bersaglio: Windows 10 x64 (sandbox virtuale gestita)



Fasi dell'analisi

2.1 Esecuzione iniziale e processi sospetti

L'utente apre un repository GitHub e scarica il file Muadnrd.exe. Dopo l'esecuzione, viene generato un nuovo processo anomalo:

Processo: Jvczfzhe.exe

PID: 7492

Origine: Firefox.exe

Questo file **non è firmato digitalmente**, ha un nome randomico e viene eseguito senza interazione visibile, suggerendo l'avvio di un **payload malevolo** in background.

2.2 Comunicazioni di rete

L'analisi del traffico evidenzia diverse richieste HTTP e DNS. In particolare:

Metodo	Dominio	Stato	Note
POST	http://l1.lencor.org/	200 OK	Dominio sospetto → C2 remoto
GET	detectportal.firefox.com	200 OK	Legitimo (verifica connessione)
POST	ocsp.sectigo.com	200 OK	Legittimo (check certificati)

Il dominio l1.lencor.org è sospetto: contattato via POST, in modalità cifrata, suggerisce esfiltrazione dati o comunicazione con un server di comando e controllo (C2).

2.3 Tattiche di inganno

A video appare un falso messaggio di errore:

"There was an error opening this document. The file is damaged and could not be repaired."

Questa tecnica è comunemente usata per **nascondere l'esecuzione effettiva del malware**, inducendo l'utente a credere che nulla sia accaduto.

2.4 Comportamenti nel sistema

Anche se nello screenshot non si osservano direttamente file creati o modifiche al registro, il tipo di esecuzione e la presenza di un processo anomalo come Jvczfzhe.exe suggeriscono:

Copia del payload in percorsi nascosti (%AppData%, %Temp%)

- Possibile creazione di chiavi di registro per persistenza
- Esecuzione di script invisibili o comandi Powershell

Indicatori di Compromissione (IoC)

Tipo	Indicatore	
File	Muadnrd.exe, Jvczfzhe.exe	
PID	7492	
Dominio	http://l1.lencor.org/	
Processo	firefox.exe lancia payload	
Tecnica	Falso errore per nascondere attività	

Conclusione:

L'analisi dinamica tramite Any.Run ha evidenziato con chiarezza un comportamento malevolo. Il file eseguibile Muadnrd.exe, scaricato da GitHub, si comporta come un malware:

- Installa e avvia un payload (Jvczfzhe.exe)
- Comunica con un server remoto sospetto (I1.lencor.org)
- Utilizza tecniche di inganno visivo per confondere l'utente
- Probabilmente modifica file e chiavi di registro per mantenersi attivo

In base al comportamento osservato, il campione analizzato è compatibile con un infostealer o trojan RAT, ovvero un malware progettato per rubare informazioni sensibili o controllare il sistema da remoto.

Questo esercizio ha permesso di mettere in pratica l'analisi dinamica dei malware e di rafforzare la capacità di rilevare indicatori di compromissione reali.

Conclusione Generale:

Il report ha dimostrato come strumenti nativi come PowerShell possano essere utilizzati non solo per l'automazione amministrativa, ma anche per investigazioni forensi e attività di sicurezza. Inoltre, l'analisi dinamica di file sospetti in ambienti isolati come Any.Run ha evidenziato l'importanza della threat intelligence nella prevenzione degli attacchi informatici. Questi esercizi riflettono un approccio operativo concreto alla sicurezza informatica.